Appello della Fipe: "Colorare i detergenti a favore della sicurezza"

fipe-d1142d85

Detersivi di colore blu "salvavita". Lo chiede a gran voce la **Fipe - Federazione Italiana Pubblici Esercizi** a seguito di un nuovo episodio di cronaca per il quale un uomo di Roma è ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Pertini per aver ingerito con tutta probabilità un **liquido corrosivo incolore da una bottiglietta d'acqua acquistata in un bar**. L'avventore ha riportato gravi ferite dalla lingua al duodeno e si trova in prognosi riservata.

"La Fipe desidera ricordare come da molti anni gli esercenti abbiano chiesto l’adozione di misure semplici ma efficaci - dichiara **Marcello Fiore**, direttore generale della Fipe -. Sarebbe, infatti, sufficiente che **tutti i detergenti utilizzati nel settore della ristorazione fossero resi facilmente riconoscibili attraverso l’uso obbligatorio di sostanze coloranti**. Dopo quanto accaduto a Roma, auspichiamo quindi che tale provvedimento sia adottato tempestivamente. È un modo per tutelare la clientela e aiutare gestori e personale nello svolgimento del loro lavoro, fondamentale per la collettività".

La Federazione precisa inoltre l'importanza di una **scrupolosa preparazione degli operatori**: "Quanto avvenuto - prosegue Marcello Fiore - dimostra la necessità di una **formazione continua** degli esercenti. Avere nelle mani la salute o addirittura la vita dei cittadini è una responsabilità che deve essere riservata esclusivamente a chi ha ricevuto un'adeguata formazione e non a chi opera, come nel caso degli **home restaurant**, nell'ambito di attività che costituiscono una distorsione del mercato e in assenza di controlli che mettono a repentaglio la salute e la sicurezza dei consumatori".